



Scheda informativa sul Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Basilicata

11/2021

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Basilicata, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 889 milioni di euro di spesa pubblica (552 milioni di euro dal bilancio UE, 332 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e 5 milioni di euro di risorse nazionali aggiuntive) per il periodo 2014-2022, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015. La modifica più recente ha prorogato il periodo di programmazione di 2 anni, fino al 31 dicembre 2022, e ha incluso due dotazioni annuali del FEASR nonché lo strumento per la ripresa finanziato dall'UE (EURI).

Il PSR della Basilicata mette l'accento su tre priorità. Nell'ambito degli sforzi finalizzati alla preservazione e al miglioramento degli ecosistemi, all'efficienza nell'uso delle risorse e al clima, circa 591 000 ettari saranno oggetto di impegni agro-ambientali al fine di migliorare la biodiversità, le risorse idriche e la qualità del suolo. Al fine di migliorare la competitività delle aziende agricole, la Regione sosterrà 323 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende e a più di 639 giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese. In aggiunta a ciò il 10% della popolazione rurale beneficerà di strategie locali per il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali e circa il 2,5% della popolazione rurale avrà migliore accesso alle infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19, con una misura dedicata.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il 2° pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi nei 28 Stati membri¹. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Basilicata sono prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e degli aspetti specifici affrontati dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

¹ Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020; Conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR- uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, un Programma Rete Rurale Nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Basilicata è classificata "regione meno sviluppata". Si estende su una superficie di 10 073 kmq ed è una regione interamente rurale. Conta 576 194 abitanti, con una densità media della popolazione pari a 54,7 abitanti/Kmq.

I terreni agricoli rappresentano il 50% della superficie totale, mentre il 35% è costituito da terreni forestali. La superficie agricola utilizzata (SAU) si aggira sui 519 000 ettari e il 60% dei terreni agricoli è investito a seminativi. Le 51 760 aziende agricole lucane producono cereali (35%), seguiti da ortofrutticoli, olio d'oliva e vino. Con i 44 390 ettari investiti (2,3% delle aziende), l'agricoltura biologica ha un'incidenza ancora relativamente trascurabile. L'allevamento è prevalentemente di tipo estensivo per la presenza di zone a pascolo nelle aree montane e interessa bovini, ovini e caprini per la produzione di latte e di carne.

La Basilicata ha un tasso di occupazione del 46,9% (la media nazionale è del 55%), mentre la disoccupazione è al 14,5% (anno 2013) e la disoccupazione giovanile al 49,3%. L'agricoltura rappresenta l'8,8% del valore aggiunto prodotto dalla Regione.

Le zone Natura 2000 si estendono su una superficie pari al 23,7% (236 872 ettari) del territorio regionale. Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 45% della SAU.

Le principali sfide ambientali riguardano l'erosione del suolo, la qualità delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA REGIONE BASILICATA PER AFFRONTARE LE SFIDE PRINCIPALI

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR della Basilicata dirigerà i propri sforzi verso tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione alla competitività (priorità 2), alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste (priorità 4) e all'inclusione sociale (priorità 6). L'interesse specifico di ogni priorità è brevemente spiegato qui di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Saranno finanziate azioni per il trasferimento di conoscenze e a sostegno dell'innovazione al fine di aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole nonché per lo sviluppo delle zone rurali; a questa priorità sarà destinato il 4,8% dei fondi.

Quasi 1 989 beneficiari riceveranno corsi di formazione e il programma metterà a disposizione degli agricoltori dei servizi di consulenza su temi legati alle priorità del PSR. Inoltre, la Regione prevede di attivare 145 progetti di cooperazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole e agroindustriali. L'obiettivo è di migliorare la qualità dei prodotti e di diminuire i costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove fonti di reddito,

ad esempio attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'attività agricola.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 457 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. A oltre 925 giovani agricoltori saranno inoltre concessi aiuti per l'avviamento d'impresa.

Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata intende sostenere progetti integrati nella filiera agroalimentare, con l'obiettivo di aumentare e stabilizzare la redditività della produzione primaria e di privilegiare l'ammodernamento dei processi produttivi e il sostegno a una produzione di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci "dall'azienda agricola alla tavola" e varie forme di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e di migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 798 progetti.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Basilicata intende salvaguardare la qualità delle risorse idriche mediante il sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente e contrastare l'erosione nelle zone collinari e di montagna. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola, vegetale e animale.

Circa il 38% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 36% oggetto di contratti per la gestione delle risorse idriche e il 40% oggetto d'impegni per la gestione del suolo. Più di 43 459 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 118 721 ettari.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata intende sostenere il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agricolo, soprattutto con un sostegno indiretto sotto forma di progetti di cooperazione finalizzati principalmente alla disponibilità duratura di biomassa da destinare alla produzione di energia. Il programma sosterrà lo sviluppo delle bioenergie e l'uso dei sottoprodotti agricoli e agroindustriali, la riduzione delle emissioni provenienti da attività agroindustriali e un aumento della quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

Anche gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione d'internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi TIC). Più di 242 beneficiari riceveranno un sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle aree rurali, mentre i servizi di base saranno migliorati per 57 170 abitanti della popolazione rurale.

Le attività incluse nelle strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 76% della popolazione rurale (438 880 abitanti), creeranno 62 nuovi posti di lavoro e circa

14 490 abitanti (2,5% della popolazione rurale) avranno migliore accesso alle infrastrutture delle TIC.

Le quattro **principali misure** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- misura 4 (Investimenti in immobilizzazione materiali) – 230,3 milioni di euro.
- misura 11 (Agricoltura biologica) – 165 milioni di euro.
- misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) – 96,8 milioni di euro

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale della Regione Basilicata

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali²			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 4,08% di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 145 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 1 989 partecipanti formati	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		232 813 290	26,16
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 0,88% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	01 conoscenza	1 829 889	0,21
	02 consulenza	362 733	0,04
	04 investimenti	97 790 594	10,99
	06 sviluppo aziendale	16 223 473	1,82
	16 cooperazione	1 974 084	0,22
	21 crisi COVID-19	7 427 537	0,83
2B: Ricambio generazionale 1,79% delle aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	1 579 680	0,18
	02 consulenza	362 763	0,09
	04 investimenti	43 948 448	4,94
	06 sviluppo aziendale	61 066 598	6,86
	16 cooperazione	247 515	0,03
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		106 592 807	11,98
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 1,35% di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori 58 industrie alimentari che ricevono un sostegno finanziario	01 conoscenza	353 806	0,04
	02 consulenza	155 457	0,02
	03 regimi di qualità	4 758 719	0,53
	04 investimenti	73 784 725	8,29
	09 Associazioni di produttori	1 200 000	0,13
	16 cooperazione	13 652 967	1,53

² Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

3B: Gestione dei rischi 0,35% di aziende che partecipano a programmi di gestione del rischio	01 conoscenza	276 186	0,03
	05 ripristino del potenziale produttivo agricolo	11 420 831	1,70
	16 cooperazione	652 618	0,10
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura³		255 123 664	38,00
4A Biodiversità 33,02% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione 37,92% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	01 conoscenza	1 755 545	0,26
	02 consulenza	571 041	0,09
	04 investimenti	978 928	0,15
4B Gestione delle risorse idriche 36,21% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	08 foreste	46 557 841	6,93
	10 AEC	80 959 633	12,06
	11 agricoltura biologica	86 182 510	12,84
4C Erosione e gestione del suolo 40,13% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 32,67% di foreste oggetto di contratti di gestione	12 N2000 e dir. quadro acque	4 753 021	0,71
	13 ANC	27 899 459	4,16
	16 cooperazione	5 465 683	0,81
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		46 910 164	5,27
5A Uso efficiente delle risorse idriche 3,46 di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	02 consulenza	103 638	0,01
	04 investimenti	10 539 192	1,18
	16 cooperazione	815 773	0,09
5C Energia rinnovabile 5,6 milioni di euro d'investimenti	01 conoscenza	401 841	0,05
	02 consulenza	103 638	0,01
	04 investimenti	1 463 829	0,16
	07 servizi di base	4 190 789	0,47
5E Conservazione e sequestro del carbonio 0,21% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 conoscenza	228 201	0,03
	02 consulenza	103 638	0,02
	8 foreste	22 358 514	2,51
	12 N2000 e dir. quadro acque	6 601 109	0,74

³ Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento.

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		112 838 073	12,68
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro	01 conoscenza	962 929	0,11
62 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	06 sviluppo aziendale	14 525 623	1,63
	07 servizi di base	22 731 597	2,55
	16 cooperazione	1 962 100	0,22
6B LEADER			
76,17% della popolazione rurale beneficia di strategie di sviluppo locale	01 conoscenza	334 606	0,04
9,92% della popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture	07 servizi di base	10 987 441	1,23
35 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	16 cooperazione	820 016	0,09
	19 LEADER e CLLD	47 447 034	5,33
6C Accesso e qualità delle TIC			
2,51% della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	634 332	0,07
	07 servizi di base	12 432 391	1,40
Assistenza tecnica		27 273 089	3,07
Spesa pubblica totale EUR		889 809 164	100